

Scambi scolastici: come realizzare un progetto?

di Brigitte Jörimann Vancheri*

I congressi annuali dedicati al tema degli scambi scolastici della Fondazione ch

Da sempre gli scambi scolastici hanno una funzione importante all'interno dell'apprendimento di una lingua seconda e chi ha avuto occasione di partecipare ad uno scambio scolastico come allievo spesso ne serba un ricordo prezioso di incontro con persone appartenenti ad una realtà culturale e linguistica diversa dalla propria. Questa opportunità di apprendimento extrascolastico è entrata nei piani di studio cantonali più recenti e anche a livello politico si è voluto dare un quadro istituzionale chiaro, ancorando la promozione degli scambi scolastici tra le comunità linguistiche svizzere nell'articolo 9 della legge federale sulle lingue nazionali. È stata la Fondazione ch a ricevere il mandato della promozione di tali scambi e a questo scopo è stato creato il Centro di competenza svizzero per lo scambio e la mobilità GO, che accanto alla sua funzione di agenzia nazionale per gli scambi funge anche da agenzia svizzera per i programmi di Life Long Learning dell'Unione europea. Uno degli strumenti di promozione è il congresso annuale dedicato al tema degli scambi che la Fondazione ch organizza ogni anno e che quest'anno si è tenuto al Verkehrshaus di Lucerna il 17 e il 18 novembre 2011. Il tema del congresso era "Varcare le frontiere" e per due giorni si sono susseguiti conferenze plenarie e numero-

si atelier dedicati alle varie sfaccettature degli scambi scolastici. Soprattutto negli atelier si è voluto dare la priorità alle questioni pratiche, privilegiando gli aspetti che riguardano l'attuazione concreta di uno scambio, nell'intento di fornire risposte a domande quali "cosa determina il successo di uno scambio?", "quali sono gli elementi utili per realizzare un progetto di scambio?", "come si possono motivare i docenti a preparare e realizzare un progetto di questo tipo?", "quali sono gli aspetti importanti ai fini di uno scambio di docenti?".

Oltre alla formazione continua specialistica e al reciproco scambio di esperienze è stato riservato molto spazio alla creazione di una rete personale: su una bacheca sono stati presentati i profili di classe realizzati dai docenti interessati allo scambio, offrendo in tal modo l'opportunità di allacciare contatti e delineare con i colleghi le prime idee di progetto.

Anche il Canton Ticino ha partecipato con una delegazione a questo congresso, contribuendo inoltre al fitto programma con due atelier in italiano. Dalla partecipazione ticinese è nato un progetto tra il Liceo di Bellinzona e il Gymnase cantonal de Chamblandes del Canton Vaud. Due docenti coinvolte in un altro progetto, nato l'anno prima al congresso tenutosi a Montreux e che vede la Scuola media di Losone e la Sekundarschule Sissach del Canton Basilea Campagna impegnate in uno scambio di corrispondenza, hanno po-



tuto sfruttare l'incontro per pianificare uno scambio individuale dei loro allievi, scambio che è avvenuto in questi mesi e che ha raccolto un grande entusiasmo da parte di chi vi ha preso parte.

Il Congresso sugli scambi 2012

Attualmente è in fase di preparazione il prossimo congresso sugli scambi che si terrà il 15 e il 16 novembre 2012 a Gstaad nel Canton Berna: il tema sarà "Partenariati scolastici".

La grande novità di quest'anno è il formato un po' diverso del congresso. Da un momento di formazione continua sul tema si vuole passare ad una maggiore promozione di progetti concreti tra le scuole. A questo scopo la Fondazione ch lancia un invito a docenti e direzioni scolastiche desiderosi di realizzare un progetto di scambio ad iscriversi. La Fondazione ch si impegnerà a cercare una scuola partner con cui poi preparare concretamente lo scambio durante il congresso, dove verranno anche presentati esempi di progetti di successo e proposte di soluzioni a eventuali impedimenti.

Le scuole e i docenti interessati possono iscriversi direttamente presso la fondazione ch (e-mail: kongress@chstiftung.ch) oppure possono rivolgersi per ulteriori informazioni alla responsabile cantonale degli scambi linguistici Brigitte Jörimann Vancheri (brigitte.joerimann@ti.ch; 091 814 18 15).



* Consulente per le lingue della Divisione della scuola